

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Cronologia della vita e delle opere

1840 - 25 aprile (7 maggio): nasce a Kamsko-Votkinsk, nel governatorato di Vjatka, da Ifja Petrovič, ingegnere minerario e dirigente d'azienda, e da Alexandra Andreevna d'Assier, di origine francese. Il suo apprendistato musicale è molto precoce. Già all'età di quattro anni prende lezioni di pianoforte sotto la guida amorevole della governante Fanny Dürbach che ne coglie l'indole delicata ed ipersensibile.

1842 - Nasce la sorella Aleksandra (Sasa), cui Petr rimane legato da profondo affetto per tutta la vita.

1848 - La famiglia si trasferisce a San Pietroburgo e, l'anno successivo, fissa la propria dimora ad Alapajevsk, sugli Urali.

1850 - Nascono i fratelli Modest e Anatolij. Pëtr viene iscritto alla Scuola di Giurisprudenza di San Pietroburgo, dal momento che il padre ritiene insufficiente l'istruzione impartita in famiglia. Il distacco dalla madre è per Pëtr un grave trauma.

1854 - La morte della madre, vittima del colera, segna profondamente l'esistenza del futuro compositore.

1859 - Termina gli studi alla Scuola di Giurisprudenza ed ottiene un impiego al Ministero della Giustizia. Nel frattempo, continuando gli studi di pianoforte e seguendo la vita musicale della capitale, si è impadronito delle nozioni tecniche fondamentali per cimentarsi nella composizione.

1861 - In autunno si iscrive al corso di basso continuo della Società Musicale Russa (SMR) di San Pietroburgo.

1862 - Si iscrive al Conservatorio di San Pietroburgo e frequenta i corsi di teoria e composizione di Zarembo e di orchestrazione di Anton Rubinštejn. Matura l'intento di dedicarsi interamente agli studi musicali.

1863 - Lascia il lavoro al Ministero e continua gli studi al Conservatorio, mantenendosi con lezioni private.

1864 - Compone l'ouverture *L'Uragano*, da Ostrovskij.

1865 - Si diploma con la medaglia d'argento. Immediatamente dopo si trasferisce a Mosca, per insegnare armonia nella locale SMR, diretta dal fratello di Rubinštejn, Nicolaj.

1866 - Incitato da Nicolaj Rubinštejn, compone la *Prima Sinfonia*. Lo sforzo lo porta sull'orlo di un collasso nervoso.

1866-68 - Compone l'*Ouverture festiva sull'inno nazionale danese*, primo di una serie di lavori su commissione. Vede anche la luce la prima opera, *Il Voivoda*, della quale, in seguito ai tiepidi consensi raccolti, distruggerà la partitura. A San Pietroburgo entra in contatto con Balakirev, Kjuj, Rimskij-Korsakov e Dargomyžskij, e con il critico musicale Vladimir Stasov.

1870 - A Mosca Nicolaj Rubinštejn dirige il poema sinfonico *Romeo e Giulietta*, il cui soggetto è stato suggerito a Čajkovskij da Balakirev. L'acuta analisi del materiale impiegato, formulata dallo stesso Balakirev, induce, pochi mesi dopo, l'autore ad una revisione radicale dell'opera.

1871 - Compone il *Primo Quartetto per archi*: il secondo movimento, *Andante cantabile*, che utilizza una canzone popolare ucraina, dà fama al musicista anche all'estero.

1872 - Aprile: porta a termine la stesura di *Opričnik (L'Ufficiale della guardia)*, di impronta spiccatamente nazionale, che andrà in scena due anni dopo. Čajkovskij anche questa volta è violentemente critico verso la sua musica, ma non può distruggere la partitura perché i diritti di pubblicazione sono già stati venduti. Compone la *Seconda Sinfonia*, eseguita l'anno successivo alla SMR di Mosca e accolta con grande entusiasmo: neanche questa partitura sarà risparmiata da un accurato lavoro di revisione.

1873 - Musiche di scena per *La fanciulla di neve* di Ostrovskij ed un abbozzo della fantasia sinfonica *La tempesta*.

1874 - Con *Il fabbro Vakula*, ispirata a un breve racconto di Gogol', Čajkovskij raggiunge il culmine della fase nazionalistica. L'opera è rielaborata nel 1885 e ribattezzata col titolo *Čerevički (Gli Stivaletti)*.

1875 - Termina il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra*. In estate compone la *Terza Sinfonia*.

1876 - A Parigi ascolta *Carmen* di Bizet che rimarrà tra le sue opere predilette. Compone il *Terzo Quartetto*. Agosto: in veste di critico musicale assiste all'inaugurazione del Teatro d'opera di Wagner a Bayreuth, avvenuta con la prima rappresentazione integrale del *Ring*: l'impressione che ne riceve è sfavorevole. Novembre: termina *Francesca da Rimini* e, poco dopo, le *Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra*. A fine anno inizia una relazione epistolare (durerà 14 anni) con Nadežda von Meck, ricca vedova devota alla sua musica: i due non si incontreranno mai, pur confessandosi reciprocamente i sentimenti più reconditi.

1877 - Febbraio: al Teatro Bol'soj di Mosca il balletto *Il lago dei cigni*. Maggio: mentre ha già iniziato a comporre *Evgenij Onegin*, riceve una lettera da Antonina Ivanovna Miljukova, che gli dichiara il suo amore. Čajkovskij la incontra ed accetta di sposarla, pur non amandola. Il matrimonio, celebrato a Mosca in luglio, fallisce nel giro di poche settimane ed il compositore arriva anche a tentare il suicidio. L'inquietudine di questo periodo lo porta a viaggiare molto. La von Meck gli accorda una pensione annua di seimila rubli.

1878 - Termina la *Quarta Sinfonia*. In settembre rientra a Mosca: ormai economicamente indipendente, si dimette dal Conservatorio.

1879 - Marzo: assiste a Mosca alla prima rappresentazione di *Evgenij Onegin*, organizzata dagli allievi del Conservatorio. L'opera acquisterà fama però solo in seguito, divenendo il melodramma più popolare in Russia.

1880 - Gennaio: muore il padre. Compone *Capriccio Italiano*, *Ouverture 1812*, *Serenata per archi*.

1881 - Febbraio: al Teatro Mariinskij va in scena *La pulzella d'Orléans*. Marzo: a Parigi muore Nikolaj Rubinstein. Čajkovskij rifiuta l'invito a sostituirlo nella direzione del Conservatorio di Mosca. Vedono la luce il *Trio con pianoforte* e il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* (eseguito a Mosca l'anno successivo). A fine anno a Vienna Adolf Brodskij esegue il *Concerto per violino e orchestra*, giudicato da Eduard Hanslick, il più autorevole critico musicale viennese, "rozzo" e "brutale".

1883 - Compone *Mazeppa*, su soggetto tratto da Puškin, e la *Suite n. 2*.

1884 - Riceve dallo zar l'onorificenza dell'ordine di San Vladimiro: si tratta di una sorta di riabilitazione nella società russa, dopo lo scandalo del matrimonio. A fine anno il brillante successo di un nuovo allestimento di *Evgenij Onegin* accresce il prestigio del compositore.

1885 - Febbraio: per stare più vicino ai centri della vita musicale russa, acquista una casa a Maidanovo, vicino a Mosca.

1886 - Marzo: prima esecuzione della Sinfonia *Manfred* da Byron, che segna il pieno recupero della personalità artistica del compositore. Compone *Dumka* per pianoforte e *Dodici Romanze* per voce e pianoforte. Maggio-giugno: è a Parigi, dove incontra Délibes, Fauré, Thomas, Lalo e Pauline Viardot-Garcia.

1887-88 - Inizia a dirigere, con una certa frequenza, le proprie musiche, dopo le debilitanti esperienze giovanili. Il 19 gennaio 1887 a Mosca è sul podio per *Gli Stivaletti*, versione riveduta del *Fabbro Vakula*. Come direttore d'orchestra compie una *tournee* in Europa. In Germania è accolto trionfalmente (incontra Brahms e Grieg), dirige concerti in Francia (a Parigi conosce Gounod e Massenet) ed in Inghilterra, a Praga incontra Dvorak. Scrive la *Quarta Suite* e *Sei Romanze* per voce e pianoforte. Rientrato in Russia, nell'aprile dell'88, inizia a scrivere la *Quinta Sinfonia*, eseguita in novembre a San Pietroburgo. In ottobre termina *Amleto*, ouverture-fantasia da Shakespeare.

1889 - Nuova *tournee* in Europa. Tutte le energie creative sono ora concentrate nelle opere destinate al teatro. Settembre: termina il balletto *La bella addormentata*, dalla fiaba di Perrault, in scena al Teatro Mariinskij, nel gennaio dell'anno successivo, con ottimo esito.

1890 - Durante una visita a Firenze compone *La dama di picche*, da un racconto di Puškin. su libretto del fratello Modest. A dicembre l'opera riscuote il favore del pubblico di San Pietroburgo. Intanto Nadezda von Meck, adducendo difficoltà finanziarie, revoca il suo vitalizio. Per Čajkovskij è un duro colpo, l'inizio di una nuova fase depressiva ad onta dei successi crescenti.

1891 - Negli Stati Uniti è accolto trionfalmente. Muore la sorella Saša.

1892 - Il grande favore riscosso in ogni *tournee* contrasta con la profonda crisi personale. Dicembre: a San Pietroburgo va in scena il terzo balletto, *Lo Schiaccianoci*, insieme all'ultima opera, *Iolanta*.

1893 - Compone il *Terzo Concerto per pianoforte e orchestra* e la *Sesta Sinfonia*, la *Patetica*, considerata l'indiscusso capolavoro della sua produzione sinfonica. Giugno: l'Università di Cambridge gli conferisce la laurea "honoris causa". Ottobre: a San Pietroburgo dirige la *Patetica*. Pochi giorni dopo è ucciso dal colera, contratto bevendo acqua infetta. Sulla sua morte però pesa il sospetto del suicidio per avvelenamento da arsenico.